

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI POTENZA

DELIBERA COMMISSARIALE

N° **37** del 15 Giugno 2010

OGGETTO: Lavori di completamento funzionale delle opere di depurazione e smaltimento delle acque reflue con ricircolo, collegamento area industriale alla grande viabilità - approvazione atto di transazione ditta GEA S.p.A.

IL COMMISSARIO

del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza

VISTA la L.R. n. 18 del 5 febbraio 2010, pubblicata sul B.U.R. n° 7 del 5 febbraio 2010, con la quale sono state dettate nuove norme volte al riassetto e al risanamento dei Consorzi per lo Sviluppo Industriale, secondo gli obiettivi indicati nell'art. 19, comma 5, della L.R. n° 13/2007 nonché negli articoli 17 e 18 della L.R. n° 28/2007 e nella L.R. n° 1/2009;

VISTO che, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n° 18/2010, gli organi dei Consorzi sono: il Consiglio di Amministrazione, il Presidente ed il Collegio dei Revisori dei Conti;

VISTO, altresì, che in sede di prima applicazione, secondo quanto disposto dall'art. 38 della L.R. n° 18/2010, gli organi saranno nominati solo dopo gli adempimenti relativi all'individuazione della titolarità delle infrastrutture e degli impianti, di cui all'art. 27 e alla ripermimetrazione delle aree industriali, di cui all'art. 28 della citata legge;

VISTO il comma 1 dell'Art. 37 della Legge Regionale n. 18 del 5 febbraio 2010 che prevede *"Fermo restando quanto stabilito nell'articolo 38, comma 1, fino all'insediamento degli organi di cui agli articoli 15 e 16, i poteri del consiglio di amministrazione e quelli del presidente sono esercitati, in ciascun Consorzio, da un commissario nominato, entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, con decreto del Presidente della Regione previa deliberazione della Giunta Regionale"*;

VISTO lo Statuto del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza adottato dall'Assemblea Generale dei Soci con delibera n. 3 del 10 gennaio 2000, ed approvato con delibera del Consiglio Regionale n. 1328 dell'8 febbraio 2000;

CONSIDERATO che al L.R. n° 18/2010 al comma 3, dell'art. 38 prevede che sino all'approvazione dei nuovi statuti e regolamenti si applicano lo statuto ed i regolamenti approvati ai sensi della L.R. n° 41/98;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale del 17 maggio 2010, n. 771, con la quale è stato individuato il Sig. Donato Paolo SALVATORE quale Commissario del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale di Basilicata n° 135 del 24/05/2010, con il quale è stato nominato, ai sensi dell'art. 37 della L.R. n° 18/2010 Commissario del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza il Sig. Donato Paolo SALVATORE;

VISTA la delibera commissariale n. 1 del 27 maggio 2010 avente ad oggetto *“Insedimento commissario nominato ai sensi della L.R. n° 18/2010”*;

PREMESSO che la GEA Generale Epurazione Ambiente S.p.A., a seguito di gara indetta dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza, è risultata aggiudicataria dei lavori di completamento funzionale delle opere di depurazione e smaltimento delle acque reflue con ricircolo, collegamento area industriale alla grande viabilità per un importo pari ad € 1.326.861,53 al netto di IVA;

CHE con atto integrativo di contratto dell'1/12/2005, venivano affidati alla GEA S.p.A. maggiori lavori di valore pari ad € 251.341,53 portando il complessivo dei lavori ad un importo pari ad € 1.578.203,06;

VISTO il verbale del 30 giugno 2003, con il quale il Consorzio ha provveduto alla consegna parziale delle aree funzionali all'esecuzione dei lavori di che trattasi, in ragione della mancata definizione delle procedure di espropriazione;

CONSIDERATO che la procedura espropriativa relativa all'acquisizione di ulteriori terreni di proprietà del Dott. Giacomo ARMENTANO, sempre nella Zona Industriale del Comune di Senise, in contrada “Chianizzi” relativa alla realizzazione di completamento funzionale delle opere di depurazione e smaltimento delle acque reflue con ricircolo e collegamento area industriale alla grande viabilità (Variante al Prog. SAI/PZ/1333) e completamento infrastrutturazione dell'area industriale di Senise (P.O.R. Basilicata 2000 –2006 – Mis. IV-1-Az “A”), è stata definita con accordo bonario sottoscritto con il Consorzio in data 22/01/2008, registrato al protocollo consortile al n. 574 del 23/01/2008;

CHE l'andamento delle lavorazioni è risultato condizionato, sin dalla consegna dei lavori di che trattasi, da una serie di rallentamenti dovuti a circostanze estranee sia alle responsabilità dell'impresa appaltatrice che del Consorzio, considerata la vicenda giudiziaria instaurata dal Dott. Giacomo ARMENTANO, connessa a problematiche inerenti vecchi procedimenti espropriativi di alcuni immobili di proprietà dello stesso;

ATTESO che il Dott. ARMENTANO, disconoscendo la validità dell'accordo bonario sottoscritto con il Consorzio in data 22/01/2008, acquisito al protocollo consortile al n. 574 del 23/01/2008, ha comunicato di non voler consentire l'accesso ai suoli in agro di Senise per la realizzazione di opere di infrastrutturazione;

ATTESO che con successivo verbale del 30 giugno 2004, il Direttore dei Lavori – riscontrando la perdurante indisponibilità delle aree di cantiere – disponeva la sospensione totale delle lavorazioni in attesa dell’approvazione di una perizia di variante e suppletiva funzionale al superamento delle cause – consistenti segnatamente nella mancata definizione delle procedure di espropriazione – che ostacolavano il prosieguo dei lavori;

VISTO il verbale del 9/01/2006 con il quale, a seguito dell’approvazione di una perizia di variante disposta per superare problematiche inerenti il regolare svolgimento dei lavori appaltati, la direzione dei lavori disponeva quindi la ripresa parziale dei lavori *“limitatamente agli interventi afferenti al completamento delle opere relative alla vasca di accumulo delle acque meteoriche e della relativa area, escludendo le opere di svincolo di collegamento dell’Area Industriale alla grande Viabilità, in quanto le aree non sono ancora disponibili”*.

CONSIDERATO che con il VI° Stato di Avanzamento dei Lavori del 20/09/2006, l’impresa appaltatrice completava quindi tutte le lavorazioni rientranti nella categoria OS22, rimanendo da completare esclusivamente le opere rientranti nella categoria OG3 (svincolo a raso) ricadenti in aree ancora non disponibili (in quanto occupate) e per le quali risulta ad oggi ancora sussistente la sospensione dei lavori n. 1 del 30.06.2004;

CHE in tale atto, l’impresa esplicitava inoltre n. 2 riserve, e precisamente: a) si quantificavano i danni arrecati dalla sospensione totale delle lavorazioni per il periodo tra il 30/06/2004 (data di adozione dell’ordinanza di sospensione totale delle lavorazioni) ed il 9/01/2006 (data di ripresa parziale delle lavorazioni) – riserva n. 1 pari ad € 148.995,46; b) si esprimeva nuovamente riserva in ordine alla ripresa parziale delle lavorazioni intervenuta in data 09/01/2006, significando che gli ulteriori danni sarebbero stati quantificati al momento della ripresa totale delle lavorazioni (riserva n. 2).

CHE, in considerazione della perdurante sussistenza della sospensione dei lavori rientranti nella categoria OG3, l’impresa, con atto stragiudiziale di diffida e messa in mora notificato in data 28/11/2008, diffidava i soggetti destinatari alla immediata consegna delle aree funzionali all’esecuzione dei lavori OG 3 – consistenti segnatamente nelle opere relative allo svincolo di collegamento dell’area industriale alla grande viabilità – sospesi in ragione della perdurante efficacia dell’ordinanza di sospensione delle lavorazioni n. 1, nonché “all’immediata attivazione del procedimento di accordo bonario ex art. 31 bis della L. 109/1994 e s.m.i. e conseguentemente a tutti i danni subiti e subendi dall’impresa allo stato quantificati in € 2.801.702,47”;

CHE, a seguito della notifica dell’atto stragiudiziale di diffida e messa, il Responsabile Unico del Procedimento dei lavori *de quibus*, con nota del 13/01/2009, attivava il procedimento ex art. 240 D.Lgs 163/2006 richiedendo l’acquisizione delle relazioni riservate del collaudatore nonché del direttore dei lavori;

CHE, a seguito dell’incontro del 24/11/2009, il Responsabile Unico del procedimento ha formulato alla Stazione Appaltante, dopo avere sentito il direttore dei lavori, vista la relazione riservata dell’organo di collaudo del 27/02/2009, registrata al protocollo consortile al n. 2084, sentita l’impresa sulle condizioni e i termini dell’accordo, proposta motivata di soluzione bonaria delle controversie insorte, consistente segnatamente:

- a) nel pagamento di € 125.000,00 + IVA a tacitazione delle riserve iscritte dall'appaltatore e di tutti i danni sino ad oggi lamentati dall'impresa, con esclusione della richiesta di revisione prezzi, la quale, seppure accertata dal Responsabile Unico del Procedimento e dalla Direzione dei Lavori nella misura indicata dall'impresa pari ad € 14.707,23, sarà oggetto di autonoma liquidazione essendo la stessa, in ogni caso, dovuta per Legge;
- b) nell'impegno da parte della Stazione Appaltante, tenuto conto della imminente conclusione delle procedure espropriative, a consegnare le aree ancora oggi occupate entro il 30 aprile 2010 al fine di consentire l'esecuzione delle opere rientranti nella categoria OG3 (svincolo a raso) agli stessi importi previsti nel contratto salvo il necessario aggiornamento dei prezzi;
- c) nel riconoscere all'impresa la facoltà di risolvere unilateralmente il contratto di appalto laddove, alla data del 30 aprile 2010 non siano ancora disponibili le aree di cantiere, fatta salva, in ogni caso, eventuali richieste risarcitorie;

VISTA la nota acquisita al protocollo consortile al n. 1428 del 22.02.2010 con la quale la GEA S.p.A. manifesta la propria disponibilità a transigere le controversie insorte con la stazione appaltante;

VISTO lo schema di atto transattivo che allegato al presente deliberato ne forma parte integrante e sostanziale;

CHE, nelle more della definizione del percorso avviato con l'intervento della Regione Basilicata, la quale con delibere n. 728/09 e 828/09, ha stabilito l'acquisto di consistenti immobili di proprietà del Consorzio, risulta conveniente addivenire ad un accordo bonario con la ditta GEA S.p.A.;

Tanto premesso, così come predisposto dai competenti uffici consortili e visto il parere favorevole espresso in calce dal competente Dirigente consortile, nonché quello espresso dal Vice Direttore Generale ai sensi dell'art. 24 dello Statuto consortile che, ad ogni effetto, costituiscono parte integrante della presente delibera;

con i poteri conferitegli dal Presidente della Giunta Regionale, giusto Decreto di nomina n. 135 del 24 maggio 2010;

D E L I B E R A

1. di approvare lo schema di atto transattivo con la GEA Generale Epurazione Ambiente S.p.A che definisce, ai sensi e per gli effetti dell'art. 240 D.Lgs. 163/06 e 239 D.lgs. n° 163/06, le controversie insorte tra il Consorzio (stazione appaltante) e GEA S.p.A. circa i lavori di completamento funzionale delle opere di depurazione e smaltimento delle acque reflue con ricircolo, collegamento area industriale alla grande viabilità;
2. di dare mandato al Vice Direttore Generale di concerto con i competenti uffici consortili di liquidare alla GEA S.p.A. l'importo di € 125.000,00 oltre IVA oltre la revisione prezzi pari ad € 14.707,23 oltre IVA per un totale di € 139.707,23 da corrispondere in due tranches:
 - a) la prima trance, pari ad € 69.853,61 oltre Iva, entro 30 giorni dalla sottoscrizione della presente transazione;

b) la seconda trince, pari ad € 69.853,61 oltre Iva, entro il 60 giorni dalla sottoscrizione della presente transazione;

3. di procedere alla consegna alla ditta GEA S.p.A., delle aree ancora oggi occupate nel più breve tempo possibile e comunque entro il corrente anno al fine di consentire, da parte dell'impresa, l'esecuzione delle opere rientranti nella categoria OG3 (svincolo a raso) agli stessi importi previsti nel contratto di appalto salvo il necessario aggiornamento dei prezzi;

4. di imputare l'importo di € 139.707,23 alla voce "Impianti e opere viarie" del bilancio consortile;

5. di dare atto che tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nelle premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

Firmato
IL COMMISSARIO
Donato Paolo SALVATORE

Parere del Responsabile Unico del Procedimento

Richiamata la mia nota del 13.01.2009, con la quale è stato attivato con la ditta GEA S.p.A. il procedimento ex art. 240 D.Lgs 163/2006, inerente i lavori di completamento funzionale delle opere di depurazione e smaltimento delle acque reflue con ricircolo, collegamento area industriale alla grande viabilità, sentito il direttore dei lavori, vista la relazione riservata dell'organo di collaudo del 27/02/2009, acquisita al protocollo consortile al n. 2084/09, sentita l'impresa sulle condizioni e i termini dell'accordo, vista la proposta motivata di soluzione bonaria delle controversie insorte nel corso dei lavori, si esprime parere favorevole alla stipula dell'atto transattivo con la società GEA Generale Epurazione Ambiente S.p.A.

PROCEDIMENTO

Firmato

IL RESPONSABILE DEL

Geom. Alfredo ROCCO

Tito li, 14/06/2010

Parere del Responsabile dell'Ufficio Legale

Vista la bozza di atto transattivo con la GEA Generale Epurazione Ambiente S.p.A che definisce, ai sensi e per gli effetti dell'art. 240 D.Lgs. 163/06 e 239 D.Lgs. n° 163/06, le controversie insorte tra la predetta società e il Consorzio (stazione appaltante) inerenti i lavori di completamento funzionale delle opere di depurazione e smaltimento delle acque reflue con ricircolo, collegamento area industriale alla grande viabilità, visto il parere del R.U.P., sussistendo le condizioni ed i presupposti per l'applicabilità dell'art. 31 bis della L. 109/94 – ora art. 240 del D.Lgs. 163/2006 – si esprime parere favorevole alla stipula dello stesso.

Firmato

IL RESPONSABILE UFFICIO LEGALE

Avv. Roberto CASSANO

Tito li, 14/06/2010

Parere del Dirigente Amministrativo

Vista la presente proposta di delibera, per quanto di competenza si certifica che la spesa necessaria sarà imputata tra le immobilizzazioni materiali alla voce "Impianti e Opere Viarie" del bilancio consortile.

Firmato

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

Geom. Alfredo ROCCO

Tito li, 15/06/2010

Visto del Vice Direttore Generale:

Si attesta la legittimità dell'atto.

Firmato

IL VICE DIRETTORE GENERALE

Geom. Alfredo ROCCO

Tito li, 15/06/2010

